



# VALUTAZIONE GENOMICA

## *Prende avvio con la razza Bruna il primo progetto al mondo di collaborazione internazionale Affidato all'Italia il coordinamento*

Si è tenuto a Monaco (Germania), nel mese di settembre 2009, il primo incontro del gruppo di lavoro che gestisce il progetto di collaborazione internazionale nel campo della valutazione genomica. Ha preso così definitivamente avvio con la razza Bruna il primo progetto al mondo per la selezione bovina del futuro.

Il tutto è nato per iniziativa della Federazione europea della razza Bruna, la quale, all'inizio del 2009, aveva deciso, primo caso al mondo, di unire le forze e di chiedere ad Interbull, come organismo *super partes*, di coordinare gli sforzi per l'analisi dei dati dell'archivio internazionale dei genotipi in campo Bruna. Il convegno Interbull di fine agosto 2009, che ha avuto luogo in Spagna, a Barcellona, ha visto la presentazione ufficiale del programma internazionale per la genomica.

La struttura di lavoro è del tutto particolare, adattata alle esigenze in ambito genomico. Un gruppo di gestione, formato dai direttori delle Associazioni nazionali aderenti alla Federazione europea della Bruna (Austria, Francia, Germania, Italia, Romania, Slovenia, Spagna e Svizzera) e dal direttore di Interbull, si occuperà di gestire priorità e problematiche generali del progetto. In qualità di osservatori fanno parte del gruppo di gestione anche l'Istituto bavarese per la ricerca in agricoltura (LfI) e l'Unceia, l'Unione nazionale francese delle cooperative agricole e zootecniche d'inseminazione artificiale.

Nella prima seduta di settembre, i partecipanti il gruppo di gestione hanno stabilito le impostazioni generali del lavoro, hanno approvato una scaletta dei tempi ed hanno nominato il coordinatore del gruppo nella persona di Enrico Santus, direttore Anarb. In particolare, sono state ratificate anche le nomine del gruppo tecnico, che si occuperà di affrontare tutte le problematiche, appunto tecniche, del progetto. Oltre agli enti di cui sopra, fanno parte del gruppo tecnico anche l'Associazione austriaca allevatori (Zar), l'Istituto francese per la ricerca in agricoltura (Inra) e l'Università austriaca di Scienze agrarie (Boku).

Un progetto complessivamente ambizioso e rivolto al futuro, che non ignora le problematiche tecniche organizzative che dovrà affrontare, ma che si pone come esempio di reale collaborazione operativa in ambito mondiale.